3. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

La progettualità che per il 2017 il Centro Diurno Valle Aurelia vuole proporre dovrà inserirsi nel solco di ciò che è già stato realizzato negli anni precedenti. Infatti, una delle caratteristiche del nostro intervento terapeutico è quella di attivare processi in grado di far vivere e sperimentare ai nostri pazienti un'effettiva e reale trasformazione in positivo della propria vita. Quelli che per molti anni sono stati i laboratori artistici che hanno caratterizzato i nostri centri diurni, si sono sempre evoluti, con i tempi dettati dalle opportune cautele e dalle necessità dei pazienti, in qualcosa di diverso, di più ricco e complesso. Le nostre attività socio-riabilitative hanno tentato di rispondere alla domanda di reinserimento dei nostri pazienti nel tessuto connettivo della nostra società, provando ad accompagnarli tra le mille sfaccettature della nostra città, anche cercando di creare opportunità lavorative. In questo senso, quindi, i nostri laboratori hanno sempre più assunto le forme che più si adattavano alle richieste dei nostri utenti ed alle esigenze di integrazione con la città. I laboratori artistici, il teatro, il cinema, le arti figurative sono stati e sono una sorta di ponte attraverso il quale si può accedere alle relazioni sociali a partire da un lavoro sul sé e sviluppare così l'empowerment.

In continuità dunque con quanto già realizzato nel 2016, non chiediamo più solo il classico laboratorio con scadenze precise, appuntamenti cadenzati, in un luogo definito. Invece, per i nostri pazienti, si chiede l'opportunità di mettersi "all'opera" confrontandosi con l'arte ma anche con il lavoro e con la necessità di realizzare e sviluppare relazioni sociali. I laboratori, dunque devono virare verso una più aderente e continuativa relazione con attività culturali ed artistiche legate a ciò che accade realmente nel mondo del lavoro e della produzione artistica. Rispetto a questo immaginiamo che una parte del lavoro possa svolgersi con una modalità più "a progetto". Intendiamo che, a fianco delle attività laboratoriali quotidiane che si svolgono in parte ancora all'interno del centro diurno coordinate dalla cooperativa e dagli operatori ASL, si possano effettuare stage, laboratori intensivi, workshop, momenti formativi più episodici e limitati nel tempo e legati ai progetti professionali che la Cooperativa stessa svolge durante l'anno.

Durante gli ultimi anni di lavoro infatti, abbiamo verificato come sia possibile per i nostri utenti trasformare in competenza una attività socio-riabilitativa. Questa modalità può dare vita ad un progetto innovativo nel quale la cooperativa possa proporre ad esempio ai pazienti che in questi anni hanno lavorato nel laboratorio di riciclo, di realizzare delle parti di scenografie; agli attori dei due laboratori teatrali di essere impiegati come comparse o nella recitazione di scene; a chi ha lavorato in teatro alle luci o nell'allestimento scenico, di impegnarsi nell'organizzazione delle luci e del lavoro nel set; ai pazienti che hanno frequentato il laboratorio di internet di lavorare o partecipare alle fasi di montaggio e post-produzione.

Si auspica che la cooperativa possa mettere a disposizione dei locali per consentire ai nostri pazienti di poter realizzare questa modalità di lavoro. Per realizzare tutto ciò, infatti, si ha bisogno di un teatro di posa, di locali idonei alla realizzazione di scenografie e di costumi, delle attrezzature necessarie. Questa esperienza è stata in passato risolta in modo positivo con l'inserimento di alcuni utenti in tirocini di lavoro con la Cooperativa Passepartout nella loro sede di Via Castelguidone, dove oltre a coordinare i laboratori del centro diurno si occupano di produzione e distribuzione cinematografica, teatrale ed artistica, mostre ed eventi, microfestival. In questi stessi locali la Cooperativa Passepartout ha anche già iniziato il proprio progetto di co-produzione, insieme a Rai Cinema e alla casa di produzione spagnola Eddie Saeta, del film *Indesiderati d'Europa*. I locali della Cooperativa infatti accolgono i nostri pazienti già da alcuni mesi e già ora possiamo apprezzare come degli effettivi benefici si stiano già mostrando. Infatti assistiamo già ora allo scambio e l'integrazione tra le maestranze che realizzano il film, i cittadini che frequentano le diverse attività che la cooperativa svolge presso la sua sede ed i nostri pazienti.

Per il 2017 si propone alla Cooperativa di coordinare una attività gestita da un utente esperto che si occupi di conoscere e di frequentare agenzie sociali diverse dal centro diurno. Ci sono pazienti che hanno concluso o che non possono beneficiare ulteriormente degli interventi socio-riabilitativi; potrebbero invece usufruire di attività prettamente socializzanti quali centro anziani, circoli culturali,

associazioni, biblioteche, parrocchie. L'obiettivo dell'utente esperto dovrebbe essere quello di accompagnare questi pazienti in queste altre realtà e la cooperativa deve preservare per questo tipo di esperienza 100 ore.

Le modalità di progettazione

La stesura del progetto è, come di consuetudine, il risultato di un confronto, intenso e costruttivo, che coinvolge tutti i frequentatori del Centro Diurno (utenti, familiari, operatori di riferimento, conduttori e agenzie sociali esterne)

Si ribadisce quanto già detto nel progetto dell'anno precedente e anche nel progetto del Centro Diurno "La Voce della Luna": i laboratori socio-riabilitativi sono opportunità per i nostri pazienti per superare limiti, patologie e difficoltà che troppo spesso creano un ritiro sociale, impoverimento nelle competenze e nelle relazioni umane.

I due Centri Diurni "Valle Aurelia" e "La Voce della Luna" hanno un'unica Responsabile e questo rende anche simile la **mission** dei due progetti che da due anni condividono la sede e gli stessi operatori.

E' necessario che le attività vengano condotte da professionisti esperti del settore (quali chef, maestri d'arte, registi, informatici, musicisti etc.)

Gli strumenti di confronto sono stati, come negli anni passati

- **le assemblee plenarie** a cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre, dicembre) durante le quali utenti e familiari, alla presenza di operatori e conduttori, discutono sulle modifiche da realizzare a breve tempo per rendere incisivo ed ottimizzare l'intervento riabilitativo
- **i raccordi clinici**, durante i quali le consultazioni tra gli operatori ASL e le équipe invianti consentono di monitorare l'andamento e decidere per l'adeguamento in itinere dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) avviati, con positive ricadute sugli utenti interessati e sui relativi gruppi familiari;
- **le riunioni di servizio** durante le quali gli operatori ASL, alla presenza di tirocinanti e volontari, si confrontano sull'andamento dell'attività per apportare migliorie e rendere più rispondente ai bisogni degli utenti l'offerta di laboratori;

Gli operatori si formano tramite gli eventi ECM che la ASL organizza ogni anno (quality group e casi clinici gravi).

Il C.D. è incluso nelle supervisioni organizzate dall'Unità di Formazione del DSM ASL RME.

La documentazione utilizzata nel C.D. per verificare il percorso del progetto terapeutico-riabilitativo è composta da: Scheda d'inserimento (compilata dall'inviante), Cartella Clinica (per ogni paziente inserito nel C.D. si apre una cartella clinica), Scheda di monitoraggio degli incontri clinici e del percorso di cura

Per mantenere ed intensificare il rapporto con il territorio la Cooperativa Sociale Integrata ci deve garantire collaborazioni con agenzie sociali (cinema, teatri, scuole, etc.), con associazioni culturali e con Università. Anche i laboratori del Centro Diurno Valle Aurelia si dovranno sviluppare tenendo conto del lavoro realizzato negli ultimi anni. Infatti, le attività svolte fino ad oggi hanno avuto l'arte come fulcro centrale dal quale partivano i lavori dei diversi laboratori.

Per la cura e la salute dei nostri ospiti, che si esprime attraverso il riconoscimento della "cittadinanza", ci è sembrato importante sottolineare maggiormente la necessità di integrazione dei nostri laboratori; integrazione che dovrà manifestarsi all'esterno del servizio CD.

E' importante che le cooperative che collaborano con il CD-VA partecipino ad organizzare alcuni eventi cittadini (mostre, concerti, visite culturali, manifestazioni sociali, interscambi con altre ASL) .

Le finalità del CD-VA in continuità con gli obiettivi dei precedenti anni comprendono:

- valorizzare le potenzialità individuali, sviluppando competenze
- stimolare il recupero di abilità, capacità e competenze danneggiate
- sostenere la motivazione a partecipare, condividere, e solidarizzare

- agevolare l'empowerment e favorire il passaggio da "fruttori" a "fautori" di nuove competenze

In particolare nel progetto 2017 i laboratori artistici e i laboratori con competenze formative, continueranno a collaborare fra di loro nel promuovere all'esterno opportunità di confronto, integrazione con altre agenzie sociali come già iniziato negli anni precedenti (Radio città aperta, Teatro Furio Camillo, Centro Studi Campaniani di Marradi, L'Aquila, Radio Sonar, Casa della Pace, Macro Testaccio, Nuovo Cinema Palazzo...etc).

Rimane sempre centrale anche nel progetto di Valle Aurelia il rapporto con l'esterno, facendo in modo che il centro venga sempre più considerato ed utilizzato come "spazio open" all'integrazione con la cittadinanza.

Proprio per questo motivo si propone per il prossimo biennio di organizzare nel laboratorio di Gastronomia, oltre alle consuete attività per i pz, corsi di cucina a tema aperti alla popolazione.

Il C.D. metterà a disposizione i locali preposti e le attrezzature necessarie per realizzare laboratori che vedranno partecipare i cittadini come allievi ed alcuni pz. esperti come figure di supporto all'insegnante chef. I cittadini contribuiranno personalmente pagando l'iscrizione direttamente alla Cooperativa che gestirà tale iniziative; mentre i nostri utenti dovranno percepire un compenso per la loro prestazione professionale.

Si propone alla Cooperativa Sociale Integrata di organizzare i seguenti corsi di cucina:

- elementi di base per cucinare piatti semplici e salutari
- corsi di cucina con menù specifici per festività (Natale, Pasqua, Compleanni, Ricorrenze)
- corsi di formazione per cucina di base per badanti
- elementi base della cucina vegetariana

La struttura

La sede del C.D V.A è ubicata in Viale di Valle Aurelia, n°257. E' una struttura nella quale ci siamo trasferiti il 1° luglio 2013; è posta al piano terra di un palazzo dell'ATER, nell'area riservata agli uffici. La struttura è disposta su un unico piano e suddivisa nel seguente modo:

- segreteria
- infermeria
- stanza del responsabile
- 3 servizi igienici per gli utenti e 1 servizio igienico per gli operatori
- una stanza riservata all'impianto di areazione.

Per le attività laboratoriali abbiamo a disposizione le seguenti stanze:

- laboratorio di sartoria
- laboratorio arte-riciclo
- stanza per i laboratori teatrali e di musica
- una cucina a norma attrezzata per il laboratorio di gastronomia
- laboratorio di internet, computer, radio-web e spazio video.

Negli spazi comuni è stata allestita una biblioteca, una zona relax per giochi di scacchi, letture e ascolto musicale; una parte del salone viene usata come zona-pranzo.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno è ubicato in un quartiere del Municipio 18, che conta circa 136.000 abitanti; quartiere urbanisticamente ad alta incidenza di Case Popolari ATER e demograficamente caratterizzato da una significativa presenza di cittadini extracomunitari. È agevolmente raggiungibile in quanto prossimo alla metropolitana (fermata Valle Aurelia), ad una stazione ferroviaria urbana (FM3), nonché servito da più linee di autobus (906, 495). Nonostante la vicinanza al centro città, i residenti sono tutt'oggi di estrazione socio-culturale media, tendente al medio basso. Il quartiere è servito da un adeguato numero di esercizi commerciali, dispone di aree di verde pubblico (il parco del Pineto), ma abbraccia zone da bonificare (le Fornaci).

Si comprende bene come il servizio socio-sanitario diventi, in un quartiere che era e rimane (sebbene in misura minore) a rischio degrado, una preziosa risorsa ed un indiscutibile stimolo per la complessiva

riqualificazione di quel territorio urbano ed il definitivo superamento di pregiudizi discriminanti che potrebbero innescare un meccanismo di "ghettizzazione" verso i frequentanti del Centro Diurno. In tale ottica d'intenti sono state avviate iniziative di condivisione: alcune attività socio culturali, promosse all'interno del centro, saranno aperte ed estese al quartiere. Inoltre con l'apertura della nuova sede si pensa di aprire, tramite la cooperativa, spazi di esposizione e di vendita di prodotti realizzati dai laboratori di Arte e riciclo, di gastronomia, e corsi pubblici di computer.

Le collaborazioni con altri

La visibilità (strategie di comunicazione e promozione) del Centro all'esterno.

Il C.D. è continuamente in collaborazione con altri enti, associazioni, agenzie e servizi che ogni anno possono cambiare, vista la peculiarità delle sue attività. C'è una collaborazione molto intensa con:

- la Biblioteche di via Comelia e Valle Aurelia per scambi culturali
- Parrocchie di quartiere per disponibilità di sale teatro per le prove di alcuni laboratori del Centro Diurno (Parola Suono, Ginnastica dolce)
- Scuola Bramante per corsi UPTER
- Associazione Culturale "BOUDU": Agenzia di Produzione Teatrale e Cinematografica
- le Associazioni del quartiere come Associazione socio-culturale "Villa Carpegna" e l'Associazione sportiva "Punto d'incontro".
- Scuola Media Statale M.Capozzi
- Circolo Sportivo "Cavalieri di Colombo"
- Teatro Manzoni e Teatro Italia
- Teatro Ghione
- Radio Sonar, Radio Onda Rossa, Radio Città Aperta
- Teatro della Pace –Testaccio
- Macro Museo d'Arte Contemporanea
- Ass. Spazio Disponibile
- Compagnia "Nontantoprecisi" e "Macido marcidorijis e Famosa Mimosa"
- Casa Editrice DeriveApprodi
- Rivista Opera Viva
- Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • GASTRONOMIA • INTERNET
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • PAROLA SUONO • ARTE E RICICLO
SPORT	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • CALCIO • GINNASTICA DOLCE
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • PAROLA SUONO • INTRATTENIMENTO CINEMATOGRAFICO • ARTE E RICICLO
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	INTEGRAZIONE CON: <ul style="list-style-type: none"> • ASSOCIAZIONI CULTURALI • BIBLIOTECHE • CENTRO ANZIANI • PARROCCHIE • MUSEI

4. Le attività

Descrizione delle attività

LABORATORIO PAROLA SUONO

L'idea per il 2017 è quella di lavorare in continuità con la sperimentazione avviata nel 2016. In particolare si ritiene opportuno continuare a coinvolgere e a far convergere più laboratori nello stesso progetto coordinato dalla Cooperativa, utilizzando il laboratorio di Parola Suono come connettore. Accompagnare un considerevole numero di utenti a lavorare alla produzione collettiva di un film, impiegandoli nelle diverse fasi e necessità della realizzazione. Così, ad esempio, i pazienti che in questi anni hanno lavorato nel laboratorio di riciclo, potranno essere invitati a realizzare delle parti di scenografie; gli attori dei due laboratori teatrali potranno essere impiegati come comparse o nella recitazione di scene; chi ha lavorato in teatro alle luci o nell'allestimento scenico, potrà impegnarsi nell'organizzazione delle luci e del lavoro nel set; i pazienti che hanno frequentato il laboratorio di internet potranno lavorare o partecipare alle fasi di montaggio e post-produzione. Insomma, i pazienti che fino ad oggi hanno frequentato i laboratori del centro diurno, "transiteranno" per un anno, nella lavorazione di un film.

Questo laboratorio si propone di concentrare il lavoro sociale-riabilitativo su temi diversi e complementari tra loro per un totale di 15 pazienti.

Il laboratorio avrà come obiettivi la conoscenza dello sviluppo delle tecniche cinematografiche (visione e ascolto); le problematiche legate dal passaggio dall'analogico al digitale nella produzione cinematografica nella quale l'immagine digitale si propone come nuovo "frammento di mondo". I nostri pazienti più giovani infatti hanno una sorta di "confidenza inconsapevole" con l'immagine digitale, la quale comporta numerose e notevoli mutazioni nella percezione del mondo e del sé. Attraverso una lettura delle trasformazioni tecnologiche nel e del cinema è possibile prendere confidenza e conoscenza con questi importanti oggetti immateriali che in così gran parte di tempo ed energia vengono usati e fruiti dai nostri pazienti.

Educazione alla visione

Parallelamente e di compendio alla parte di conoscenza e studio dell'immagine del cinema, il laboratorio proporrà una sorta di lezioni di cinema, nelle quali i pazienti impareranno a "leggere" il cinema, a scoprire le metafore, i rimandi, i complicati e nascosti intrecci che spesso fondano l'architettura dei grandi capolavori cinematografici.

Educazione all'ascolto

Il laboratorio, che si dovrà collegare anche con il laboratorio di Body percussion, dovrà pensare all'allestimento di una rassegna musicale: stilare l'elenco e studio di artisti da contattare, organizzazione della campagna pubblicitaria, allestimento di sala e presentazione settimanale del concerto. La cooperativa dovrà quindi fornire tutti gli strumenti, dalla sala concerti, alle strumentazioni tecniche e competenze di conduttori specializzati del settore.

Queste due fasi di lavoro, inevitabilmente intrecciate, dovranno fornire le competenze necessarie ai nostri pazienti per poter pensare, organizzare e gestire una rassegna cinematografica e musicale aperta al pubblico. La Cooperativa, quindi, dovrà fornire personale competente e specializzato, contatti e collaborazioni con istituti e agenzie che lavorano con il cinema ed una sala per proiezioni cinematografiche, una sala concerti.

Il laboratorio si svolgerà per tre volte alla settimana, organizzando le attività a seconda delle necessità di lavorazione.

Una fase finale consisterà nell'organizzazione di una rassegna cinematografica e musicale aperta al pubblico realizzata interamente dai nostri pazienti (ideazione, ricerca film da proiettare, organizzazione

di una cineteca, pubblicità, proiezione e gestione dibattito in sala). La cooperativa dovrà offrire uno spazio dove poter realizzare una stagione cinematografica e musicale aperta al pubblico. Nel laboratorio deve essere inserito un utente esperto, che dovrà pensare all'intero allestimento della rassegna: stilare l'elenco di film da proiettare, studio di ogni pellicola, organizzazione della campagna pubblicitaria, allestimento di sala e presentazione settimanale del cineforum. La cooperativa dovrà quindi fornire tutti gli strumenti, dalla sala cinema, alle strumentazioni tecniche e competenze di conduttori specializzati del settore.

LABORATORIO DI BODY PERCUSSION

Seguendo la tradizione e la consuetudine del lavoro del Centro Diurno, il laboratorio di Body percussion dovrà rispettare ed accogliere le istanze e gli sviluppi del lavoro sul corpo svolto in questi anni. Infatti il lavoro con la musica non si può esaurire nel semplice esercizio con e su di uno strumento. La musica può e deve essere sempre apprendimento facile, immediato e corporeo. La musica, quindi non è mai sola, è collegata alla danza, al movimento, al corpo e quindi è accessibile a tutti.

Il lavoro del laboratorio dovrà quindi seguire le indicazioni acquisite in questi anni sulle possibilità infinite che i corpi hanno nel creare potenzialità, anche quelle legate al suono ed alla musica. Proprio per seguire con attenzione e competenza il binomio corpo-musica, la cooperativa dovrà offrire ai nostri pazienti un laboratorio che sappia coniugare questi due aspetti. Dovrà offrire un lavoro di immediato coinvolgimento corporeo, di organizzazione di gruppo e di relazione tra le persone attraverso il dispositivo musicale. Il cuore del laboratorio verterà sul lavoro di body percussion: la produzione sonora attraverso la percussione del proprio corpo.

I conduttori dovranno essere formati al lavoro musicale ed al lavoro corporeo al modo, per esempio, del metodo Orff. Tale metodo è basato sull'importanza della relazione tra musica e movimento tenendo in particolare considerazione ritmo nella sua totalità: movimento, voce e musica strumentale. Una musica elementare che stimola un procedimento creativo autonomo mediante il quale l'utente può avvicinarsi alla musica "facendola", sviluppando la coordinazione motoria, la fantasia, il senso critico e l'inserimento nel gruppo.

Il laboratorio dovrà svolgersi due volte a settimana così suddivise.

- un giorno al Centro Diurno Valle Aurelia, dove si raccoglieranno e praticheranno alcuni elementi fondamentale dello studio sulla musica applicata alla corporeità.
- un giorno nei locali messi a disposizione dalla Cooperativa dove il gruppo del laboratorio di Body percussion incontrerà quello del gruppo di teatro dove si potrà sperimentare una sorta di "concerto collettivo del corpo in musica"

LABORATORIO ARTE E RICICLO

Con questo Laboratorio s' intende lavorare su un tema per noi importante e attuale ovvero riciclo e riutilizzo, anche artistico, dei materiali più vari. Il nostro obiettivo principale, oltre a quello di stimolare da un punto di vista cognitivo-funzionale le competenze dei pazienti, è quello di sensibilizzarli al rispetto ambientale, all'utilizzo e riutilizzo di tutto ciò che noi, troppo facilmente, classifichiamo come ormai inutile e inutilizzabile.

Obiettivi specifici:

- sostegno per intraprendere un percorso interiore e fisico attraverso delle attività manuali, artigianali, artistiche, mettendo in luce le proprie potenzialità, stimolando i pazienti alla partecipazione e alla condivisione all'interno del gruppo.

Attività:

- realizzazione di un laboratorio artistico-artigianale, dove sarà possibile imparare differenti tecniche di decorazione, esprimere la propria creatività concretizzando i progetti di lavoro, conoscere i materiali di trasformazione. L'intento del laboratorio è di coinvolgere tutti gli attori del Corso, in una produzione di oggetti, attraverso multitecniche e multimateriali.

Descrizione della produzione:

- oggettistica per la casa: esempio cornici, specchi, portagioie, lampade, restauri di piccoli mobili recuperati, vasi, orologi muro, porta penne, vassoi, saponi decorati, candele colorate, e anche prodotti finalizzati a Natale e Pasqua.

I materiali che si useranno per la realizzazione degli oggetti, saranno soprattutto di recupero e di riciclo, il così detto materiale povero (come cartone, carta di riviste, giornali, cartoni delle uova, plastica bottiglie, lattine, alluminio, stoffa ecc..).

Attrezzatura: forbici piccole e grandi, taglierini, pennelli varia misura, matite, gomme, colla vinilica e stick, scotch, carta, righe, squadre, centimetri, aghi, fili, vernici acriliche ecologiche, tempere acriliche, ecc.

Esposizione di una mostra dei lavori realizzati.

Si richiede alla Cooperativa Sociale Integrata di inserire nel Progetto 2017 un utente esperto che abbia competenze specifiche per lavori su commissione esterna, perché in precedenti occasioni (mercato Via Flaminia, Hotel Marriot, etc..) alcuni cittadini hanno richiesto dei lavori personali e la Cooperativa, tramite la conduttrice, li ha realizzati.

LABORATORIO DI GINNASTICA DOLCE

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di creare un rapporto tra la persona e il suo corpo così che attraverso il movimento si raggiungano naturalmente e senza traumi le potenzialità dinamiche dimenticate o trascurate. Questa esperienza, attivando la sensibilità profonda, permette di apprendere e recuperare la memoria del corpo, inoltre l'ascolto del proprio corpo e la migliore conoscenza di se stessi, consentono di eliminare qualsiasi tipo di contrazione per ottenere un movimento efficace. Attraverso una ginnastica mai traumatica, si raggiungono comunque obiettivi di miglioramento della postura, coordinazione, respirazione e soprattutto di salute.

La ginnastica dolce, come tutte le discipline sportive, ha come fine ultimo il miglioramento della qualità della vita dell'individuo.

Si richiede per il Progetto 2017 alla Cooperativa Sociale Integrata un conduttore che lavori specificatamente anche sulla postura, sulla respirazione e sul rilassamento.

CALCIOTTO

L'attività ludico-riabilitativa del calciotto è un'attività sportiva di gruppo che aiuta i pz ad esprimere le proprie emozioni attraverso modalità codificate e regolamentate dalla pratica sportiva. I pz nel praticare questa attività possono trovare beneficio nel:

- riattivare delle abilità fisiche
- potenziare le capacità relazionali e di integrazioni sociali
- migliorare la consapevolezza delle potenzialità e delle risorse in modo che possano essere estese anche in altri contesti sociali

ATTIVITA' RICREATIVE

Nell'anno 2017 si ripropone l'attività di intrattenimento cinematografico che è coordinata dagli operatori del CSM

Intrattenimento cinematografico

Questa attività ha lo scopo di stimolare un interesse per la visione cinematografica, sviluppare il senso critico e sostenere il confronto di pareri e di impressioni diverse. La scelta di vedere i film soprattutto nei cinema ubicati nel municipio 13 ha lo scopo di far conoscere in modo capillare il quartiere e migliorare l'integrazione nel contesto abitativo.

La Cooperativa Sociale Integrata dovrà sostenere le spese per i biglietti per i 20 pz che sono inseriti in questa attività

Laboratori a conduzione diretta degli operatori

Per il 2017 i laboratori condotti o coordinati dagli operatori saranno i seguenti:

- **Emeroteca**
- **Spazio video**
- **Visite artistiche**

Questi laboratori nel Centro Diurno hanno una funzione di "accoglienza", "contenimento" e "stimolo" soprattutto per quei pz che non hanno una motivazione spiccata all'attività o sono inseriti per una non meglio definita "socializzazione".

In questo modo i pazienti possono stabilire prima una "relazione sicura" (l'operatore è presente quotidianamente al servizio), si possono ambientare nella struttura, conoscono altri pazienti e i conduttori delle altre attività.

Per queste attività il Centro Diurno chiede che la cooperativa contribuisca per le spese e per le eventuali consulenze di professionisti esperti (per es guide turistiche-culturali, biglietti del teatro o del cinema, abbonamenti a riviste specializzate, etc.)

LABORATORIO DI GASTRONOMIA

Obiettivi, contenuti e modalità di svolgimento.

Il laboratorio è un'attività che ha come obiettivo il raggiungimento di un livello base di conoscenze nel settore dell'arte culinaria e di competenze di "aiutante di cucina", eventualmente spendibili in attività esterne di catering.

Il laboratorio si articola in due parti consecutive ed interdipendenti

- la prima d'inquadramento teorico dell'argomento (riferimenti alla storia ed alla tradizione culinaria popolare, descrizione delle caratteristiche di ciascun alimento e dei principali metodi di pulizia, preparazione e cottura);
- la seconda di esercitazione pratica (esecuzione delle singole fasi di realizzazione di una ricetta).

Il Corso di "Gastronomia" è un'attività preformativa consolidatasi negli anni dal (1996), in linea con gli obiettivi del progetto del CD-VA: l'acquisizione di competenze per organizzare e gestire autonomamente un servizio mensa, nonché il miglioramento della capacità di lavorare in équipe hanno reso possibile l'inserimento lavorativo di alcuni degli utenti corsisti all'interno della stessa Cooperativa ("Abecedario") che gestisce in convenzione il laboratorio, in servizi esterni di catering.

Risultati dell'attività.

I risultati attesi con la realizzazione del Corso di "Gastronomia" sono:

- recuperare abilità psicofisiche per riappropriarsi di un buon livello di autosufficienza, sia mediante l'acquisizione della massima consapevolezza del rispetto delle norme igieniche, sia implementando la propria autonomia alimentare;
- educare alla sequenza logica delle preparazioni (acquisizione di automatismi), più che all'esercizio della memoria od all'esecuzione pedissequa di una "ricetta";
- accrescere l'autostima attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo dell'occupazione;
- favorire l'integrazione e la comunicazione tra gli Allievi attraverso il perseguimento di un obiettivo unico (saper "fare" squadra e quindi saper "essere" squadra).

Per l'anno 2017 si chiede di organizzare incontri tematici all'interno del Centro Diurno, a cadenza mensile, aperti a tutti gli utenti della struttura ed alla cittadinanza che riguarderanno la preparazione delle marmellate, la conservazione sott'olio delle verdure, gli elementi base per le torte rustiche e la biscotteria.

Per l'anno 2017, si propone di realizzare un corso di cucina aperto al quartiere con una particolare attenzione alle lavoratrici/ori addetti all'assistenza anziani.

Per concludere:

All'interno di tutte le attività, rimanendo nello specifico artistico, si chiede alla Cooperativa Sociale Integrata di attivare dei tirocini lavorativi per il 2017 o, comunque, delle attività di avviamento al lavoro che possano consentire al maggior numero di nostri utenti di iniziare ad accedere a delle professioni legate all'arte e alla cultura.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

C. D. VALLE AURELIA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
10.00 13.00	Laboratorio di Arte e Riciclo	Laboratorio di Gastronomia	Laboratorio di Body Percussion	Laboratorio di Gastronomia	Laboratorio di Gastronomia
10.00 13.00	Laboratorio di Parola Suono	Laboratorio di Ginnastica Dolce		Laboratorio di Parola Suono	Laboratorio di Ginnastica Dolce
10.00 13.00	Laboratorio di Body Percussion	Laboratorio di Parola Suono			Laboratorio di Arte e Riciclo
10.00 13.00					Laboratorio di Internet
14.00 16.00		Laboratorio di Calciotto		Laboratorio di Calciotto	
15.00 18.00	Laboratorio di Cinema				

Inoltre ci sono delle attività coordinate dagli operatori del Centro Diurno le cui spese devono essere sostenute dal finanziamento erogato alla Cooperativa Sociale Integrata:

- Mercoledì mattina: Visite artistiche
- Mercoledì pomeriggio: Spazio video
- Giovedì mattina: Emeroteca